



# crea GRITREND

a cura di  
Simona Romeo Lironcurti

Bollettino trimestrale elaborato dal **CREA, Centro Politiche e Bioeconomia** che descrive l'andamento del settore agroalimentare italiano | **N. 26 | TRIMESTRE 2025**



**SENTIMENT IN AGRICOLTURA**  
13% giudizi negativi  
22% giudizi neutri  
12% giudizi misti  
positivi & negativi  
53% giudizi positivi



**IL QUADRO DEL SETTORE AGRICOLO**  
+0,7% PIL  
0% VA agricoltura  
dati tendenziali



**INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE**  
+2% Produzione IA  
+0,4% Produzione IB



**COMMERCIO CON L'ESTERO DELL'AGROALIMENTARE**  
+6,9% Export agroalimentare  
11,7% Import agroalimentare





# 1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

## I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU X E GLI UMORI DEGLI ADDETTI

Nel periodo dal 21 marzo al 9 luglio 2025, da siti web di addetti del settore emergono le principali notizie in materia agricola, raggruppate in 77 argomenti tematici, sui quali è condotta una sentiment analysis. Tra le notizie raccolte, sono considerate solo quelle che contengono dichiarazioni esplicite da parte degli addetti al settore.

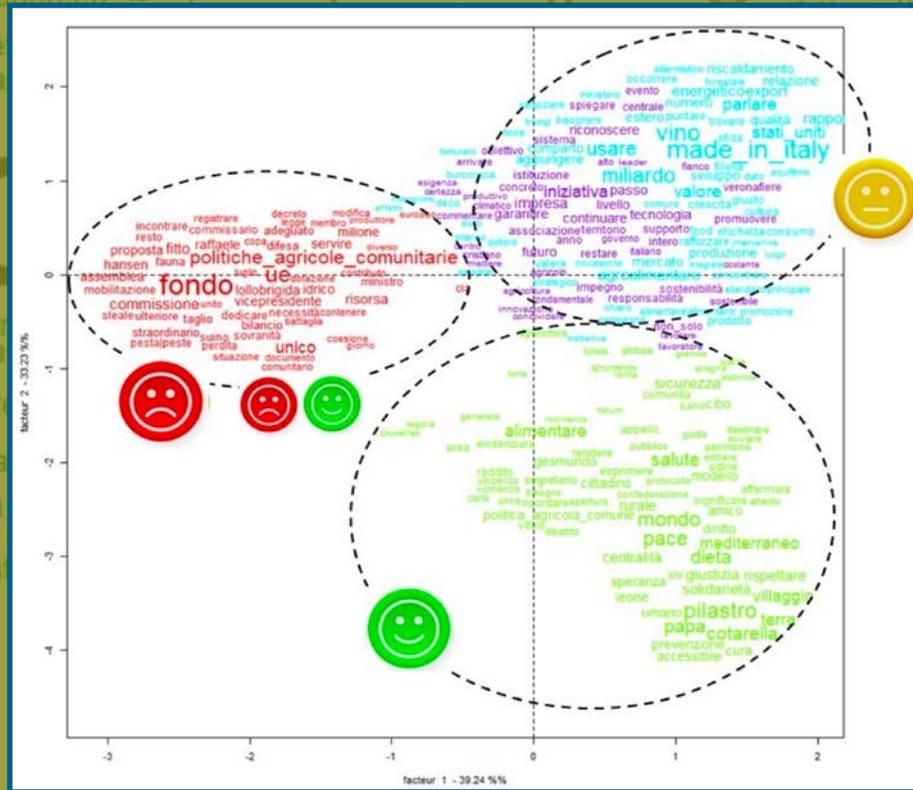
L'analisi sentiment sui 77 argomenti ha mostrato una valutazione positiva del 53% , negativa del 13%, neutrale del 22% e 12% di polarità mista tra positivi e negativi.

L'analisi sentiment delle tematiche insieme all'analisi cluster dei contenuti ha mostrato una soluzione a quattro cluster.

Il 53% delle tematiche positive è associato principalmente ad argomenti trattati nel cluster verde. Il Cluster rosso contiene sia il 13% delle tematiche negative che il 12% di quelle miste. Il Cluster azzurro il 22% delle tematiche neutrali, mentre l'ultimo cluster, quello viola, non ha mostrato particolari polarità, ma essendo molto correlato al cluster azzurro risulta abbastanza neutrale.

Più in dettaglio, il cluster verde fa riferimento principalmente a tematiche di carattere sociale promuovendo partnership che rafforzano la cooperazione agricola e la stabilità globale. In un periodo caratterizzato da forti tensioni, geopolitiche ed economiche, emerge da più parti la richiesta di un maggiore impegno per la fine dei conflitti, e per una maggiore solidarietà tra i popoli, con una più equa distribuzione delle risorse. Si tratta di concetti richiamati più volte sia dal compianto papa Francesco, scomparso lo scorso 21 aprile, che dal nuovo papa Leone XIV. Altro argomento che ha rivestito notevole interesse nel periodo considerato è la sicurezza alimentare: in particolare, assicurare la salute attraverso la produzione di cibi sani, promuovendo la dieta mediterranea, la coesione territoriale e la tutela ambientale.

Il cluster rosso appare più collegato agli aspetti di politica agricola. Emerge da parte delle associazioni di categoria una forte preoccupazione per l'ipotesi di un fondo unico che accorpi le diverse politiche europee, comprese le risorse della PAC. Si auspicano invece politiche





# 1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

## I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU X E GLI UMORI DEGLI ADDETTI



agricole più vicine alle reali esigenze degli agricoltori per garantire la sicurezza e la sovranità alimentare

I cluster azzurro e viola sono interconnessi ed affrontano temi trasversali. Da un lato emergono le forti preoccupazioni per il nostro export, soprattutto a seguito delle misure tariffarie annunciate più volte dagli USA, in particolare, per il comparto vitivinicolo, il più sensibile all'eventuale imposizione di dazi. Dall'altro, si conferma l'attenzione verso un'agricoltura sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale, attraverso l'adozione di tecnologie innovative e l'utilizzo di macchine più ecologiche, intelligenti nell'uso delle risorse e delicate nella gestione del prodotto.

### **Nota**

*Per l'analisi del sentimento è stato applicato il pacchetto R con l'utilizzo del lessico NRC Emotion (Mohammad, Turney, 2013). Questo lessico, recentemente aggiornato al 2022 è formato da 108 linguaggi, compreso l'italiano, e contiene inoltre otto basiche emozioni.*

*Mohammad S., Turney P. (2013). Crowdsourcing a Word-Emotion Association Lexicon. Computational Intelligence, 29(3): 436-465. DOI: <https://doi.org/10.1111/j.1467-8640.2012.00460.x>.*

### **Ringraziamenti**

*Gli autori ringraziano Dina Davlyatova, studentessa dell'Università di Cassino, che ha collaborato in maniera attiva alla realizzazione del database utilizzato in questa analisi.*



## 2. IL QUADRO MACROECONOMICO DEL SETTORE AGRICOLO

### L'ANDAMENTO DEL SETTORE AGRICOLO ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

Nel primo trimestre del 2025, la crescita congiunturale dell'economia italiana è pari allo 0,3%, mentre nei confronti del medesimo trimestre del 2024, il PIL è cresciuto dello 0,7% (Figura 1).

Per quanto riguarda il valore aggiunto dell'agricoltura, questo risulta in aumento (1,4%), così come nell'industria (1,2%), mentre è in lieve calo il settore dei servizi (-0,1%) rispetto al trimestre precedente. A livello tendenziale il valore aggiunto agricolo è stazionario, mentre industria e servizi registrano una crescita, rispettivamente dell'1,3% e dello 0,4%. Tutti i principali aggregati della domanda interna sono in crescita rispetto al trimestre precedente, con un valore dello 0,1% dei consumi finali nazionali e dell'1,6% degli investimenti fissi lordi. Tuttavia, la spesa delle famiglie per beni durevoli ha registrato una contrazione di 1,3 punti percentuali a livello congiunturale (Figura 2).

Per quanto riguarda l'occupazione, il totale dell'economia registra un andamento generalmente positivo rispetto al IV trimestre del 2024. Le ore lavorate hanno registrato complessivamente un aumento dell'1%, risultato dovuto alla crescita delle ore impiegate nel settore secondario e terziario, mentre sono in diminuzione le ore lavorate in agricoltura

Fig. 1 - **PIL e Valore aggiunto per comparti produttivi** - variazione congiunturale e tendenziale



(-1,7%). Stesso andamento per le unità di lavoro impiegate, che registrano un trend complessivamente positivo, spinto da industria e servizi, mentre nel settore agricolo, le unità decrescono dell'1,3% rispetto al IV trimestre 2024. In crescita anche i redditi da lavoro dipendente (+0,5%), per effetto di un aumento in tutti e tre i settori dell'economia, rispettivamente del 2%, 0,9% e 0,3%. (Figura 3).

Fig. 2 - **I principali componenti della domanda interna** - Variazione congiunturale

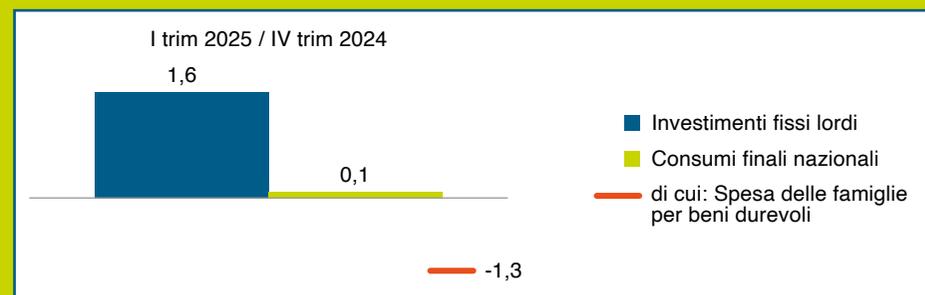
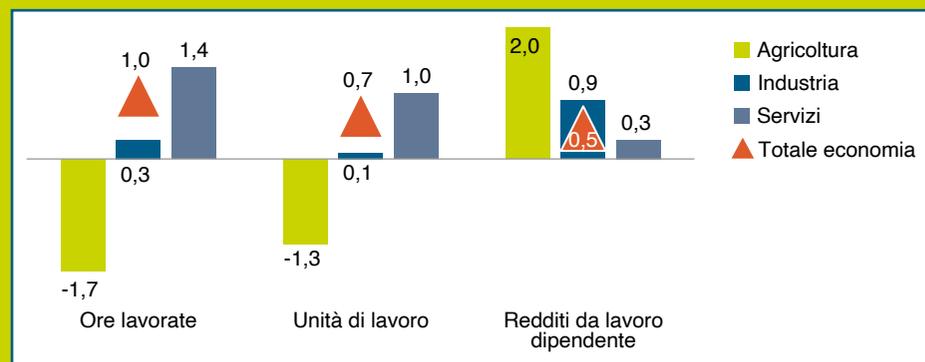


Fig. 3 - **Occupazione e redditi da lavoro dipendente** - Variazione congiunturale





## 3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

### PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel I trimestre del 2025, l'indice della produzione dell'industria alimentare ha subito una variazione positiva di 2 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2024, mentre quello delle bevande è cresciuto di 0,4 punti. Tutti i comparti dell'industria alimentare hanno contribuito al risultato positivo, fa eccezione quello della lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi, che ha registrato una variazione negativa di circa 12 punti percentuali (Tabella 1). La migliore performance è realizzata dalla produzione di oli e grassi vegetali e animali, con un incremento del 9,2% rispetto al medesimo periodo del 2024. La debole performance dell'industria delle bevande è da attribuirsi alla produzione di vini (-4,5%), il comparto più importante in termini di peso sulla produzione del settore, e a quella della produzione di birra (-2%).



Tab.1 - **Variazione trimestrale percentuale dell'indice della produzione dell'industria alimentare e delle bevande per comparti nel I TRIM (2025/2024) (dati corretti per effetto del calendario, 2021=100)**

|  | gennaio     | febbraio    | marzo       | I TRIM      |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Industrie alimentari</b>  | <b>2,5</b>  | <b>1,4</b>  | <b>2,2</b>  | <b>2,0</b>  |
| Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne          | 1,0         | -2,3        | -0,2        | -0,5        |
| Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi                            | -5,0        | -23,6       | -7,2        | -11,9       |
| Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi  | 3,0         | 0,5         | -0,4        | 1,0         |
| Produzione di oli e grassi vegetali e animali  | -3,0        | 10,0        | 20,5        | 9,2         |
| Industria lattiero-casearia  | 4,7         | 1,5         | 0,4         | 2,2         |
| Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei                | 5,7         | -2,7        | -4,1        | -0,4        |
| Produzione di prodotti da forno e farinacei  | 3,7         | -1,7        | 9,0         | 3,7         |
| Produzione di altri prodotti alimentari  | 5,7         | 3,4         | 10,0        | 6,4         |
| Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali                               | -0,1        | -10,7       | -2,9        | -4,6        |
| <b>Industria delle bevande</b>   | <b>2,0</b>  | <b>2,3</b>  | <b>-3,1</b> | <b>0,4</b>  |
| Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici                                  | -7,9        | 4,1         | 8,8         | 1,7         |
| Produzione di vini da uve  | 3,4         | -3,5        | -13,4       | -4,5        |
| Produzione di birra  | 9,1         | -10,4       | -4,8        | -2,0        |
| Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia | 4,4         | 5,7         | 2,1         | 4,1         |
| <b>Attività manifatturiere</b>   | <b>-0,9</b> | <b>-4,8</b> | <b>-3,3</b> | <b>-3,0</b> |



### 3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

#### PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

L'indice del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande è in crescita sui mercati esteri, dove l'industria alimentare denota un incremento di 16 punti e l'industria delle bevande di 5 punti, rispetto al I trimestre del 2024 (Figura 1). Sul mercato interno, invece, i valori sono negativi per l'industria delle bevande, mentre sono in lieve crescita per l'industria alimentare (5 punti). L'industria alimentare e delle bevande è in controtendenza rispetto al settore manifatturiero nel suo complesso, che segna valori negativi sia sul mercato interno che estero.

Rispetto al 2024, l'indice dei prezzi alla produzione dell'industria alimentare è aumentato su tutti i mercati, al contrario di quello delle bevande che risulta negativo sul mercato interno, mentre registra aumenti più contenuti rispetto a quello dei prodotti alimentari su quello estero (Figura 2).



Fig. 1 - **Variazione dell'indice del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande nel I TRIM 2025 (2025/2024)** (dati corretti per effetto del calendario, 2021=100)

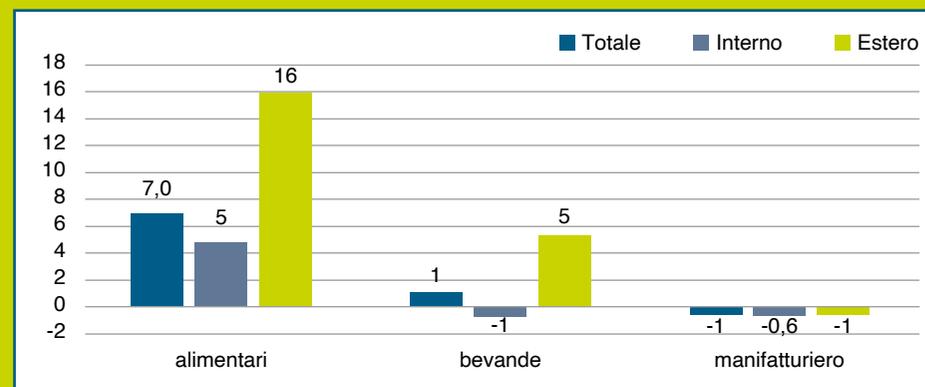
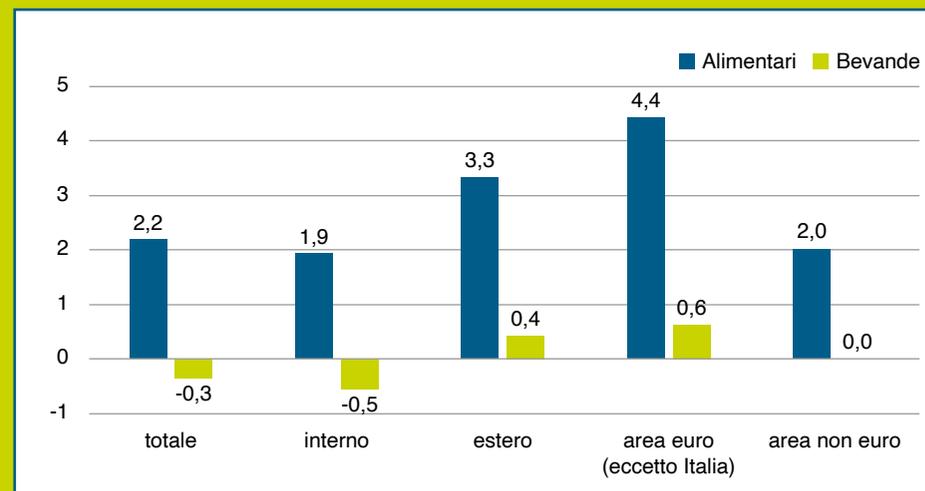


Fig. 2 - **Variazione dell'indice dei prezzi alla produzione nel I TRIM 2025 (2025/2024)** (dati grezzi, 2021=100)





### 3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

#### PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel periodo considerato l'indice armonizzato dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche ha un andamento crescente rispetto al medesimo periodo del 2024 (Tabella 2). Da segnalare la crescita dell'indice di caffè, tè e cacao, con incrementi a doppia cifra, seguita da quella delle bevande analcoliche.



Tab. 2 - **Andamento delle variazioni percentuali dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo nel I TRIM 2025 (2025/2024) – 2015=100**

|   | gennaio     | febbraio    | marzo      |
|---|-------------|-------------|------------|
| <b>prodotti alimentari</b>                                      | <b>1,8</b>  | <b>2</b>    | <b>2,1</b> |
| pane e cereali  | 0,5         | 0,9         | 0,7        |
| carni   | 2,5         | 2,6         | 3,1        |
| pesci e prodotti ittici   | 2,5         | 1,9         | 1,9        |
| latte, formaggi e uova  | 1,9         | 2,8         | 3,1        |
| oli e grassi  | 3,1         | -1,8        | -5,1       |
| frutta  | 2,1         | 2,9         | 3,3        |
| vegetali  | 1,7         | 2,7         | 3,2        |
| zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci                 | 1,2         | 1,5         | 1,9        |
| prodotti alimentari n.a.c.                                      | 0,3         | 0,8         | 0,3        |
| <b>bevande analcoliche</b>                                      | <b>6,5</b>  | <b>7,6</b>  | <b>7,7</b> |
| caffè, tè e cacao   | 14          | 16,2        | 17,1       |
| acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura | 2,1         | 2,8         | 2,6        |
| <b>bevande alcoliche</b>  | <b>-0,6</b> | <b>-0,9</b> | <b>0,1</b> |
| alcolici  | 0           | -0,3        | 1          |
| vini  | -1,2        | -1,7        | -0,4       |
| birra   | 0,3         | 0,6         | 0,6        |



## 4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

### IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Nel I trimestre 2025, come nel trimestre precedente, le importazioni agroalimentari dell'Italia crescono (+11,7%) più delle esportazioni (+6,9%). Tale dinamica è in parte legata all'aumento prezzi di alcune commodities, come caffè greggio e cacao, rilevanti per l'import del nostro paese. L'aumento delle esportazioni agroalimentari riguarda tutti i principali clienti. Nel I trimestre 2025 l'export verso Stati Uniti (+11%), Spagna (+14,8%) e Polonia (+18,8%), conferma l'ottimo andamento registrato nel trimestre precedente, con incrementi a due cifre. La Polonia, grazie agli ottimi tassi di crescita degli ultimi anni, guadagna una posizione, attestandosi al nono posto tra i principali cliente dell'agroalimentare italiano nel trimestre analizzato.

Anche l'incremento delle importazioni è generalizzato. La Spagna si conferma il principale fornitore, nonostante una crescita modesta (+0,8%) rispetto agli altri mercati. La Polonia conferma il suo ruolo di rilievo anche come fornitore dell'Italia, con un valore che supera i 580 milioni di euro nel I trimestre 2025. Il netto incremento in valore degli acquisti dal Brasile (+27%) è legato all'impennata del prezzo del caffè greggio, primo prodotto di importazione da questo mercato, ma anche dai maggiori flussi di carni bovine.



Fig. 1 - **Export di prodotti agroalimentari** (I trim 2025/2024 - Principali Paesi)

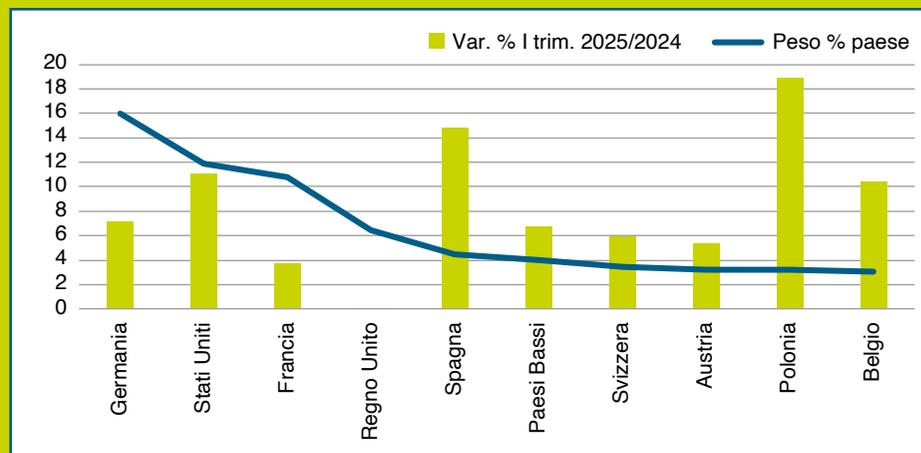
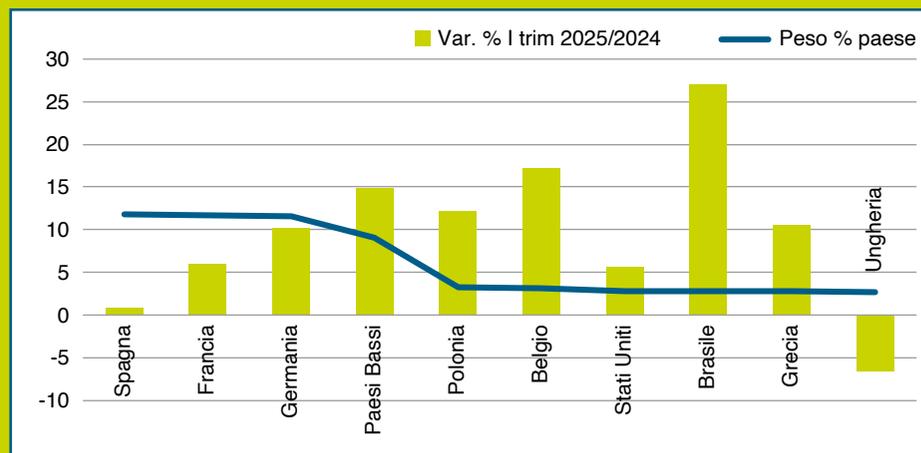


Fig. 2 - **Import di prodotti agroalimentari** (I trim 2025/2024 - Principali Paesi)





## 4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

### IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Nel I trimestre 2025 crescono le vendite in valore di quasi tutti i principali comparti di esportazione. Come nel precedente trimestre, una delle eccezioni riguarda gli ortaggi trasformati (-7%), il cui calo è legato soprattutto alle minori vendite di conserve di pomodoro, prima voce del comparto. Ottima performance, invece, per le vendite di prodotti lattiero-caseari e di frutta fresca, in crescita sia in valore che in quantità. Per la frutta, tale andamento positivo riguarda molti dei principali prodotti, tra cui le mele (+18% in valore e +20% in quantità) e i kiwi (+27% in valore e +12,6% in volume).

Dal lato delle importazioni, come già evidenziato, il netto rialzo dei prezzi internazionali di caffè greggio, cacao e derivati (come burro e pasta di cacao), spinge verso l'alto il valore delle importazioni di queste voci, con incrementi di circa l'80% per i relativi comparti. Per molti dei principali comparti di importazione, l'incremento degli acquisti in valore, nel I trimestre 2025, supera il 10%, come nel caso dei prodotti ittici, lattiero-caseari e cereali.



Fig. 3 - **Export di prodotti agroalimentari** (I trim 2025/2024 - Principali Comparti)

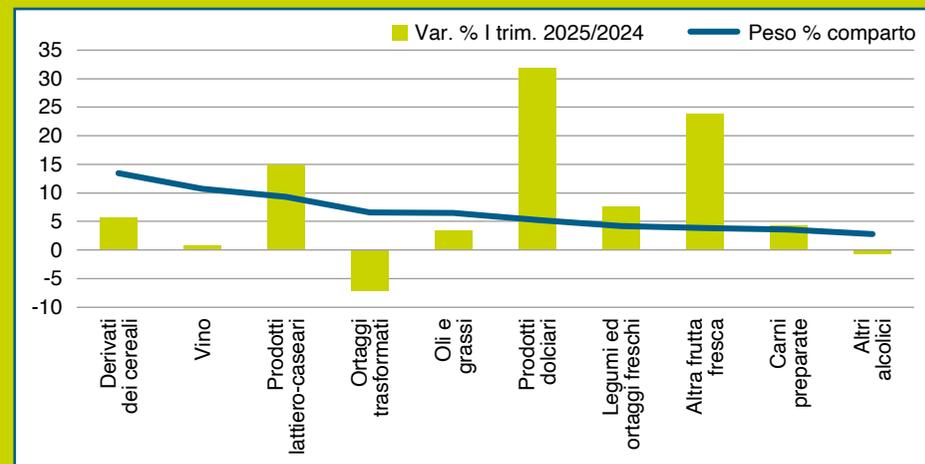


Fig. 4 - **Import di prodotti agroalimentari** (I trim 2025/2024 - Principali Comparti)

